



Gestione dei rifiuti: per la Regione Lazio Ã un peso

Descrizione

Dal disinteresse al Piano regionale allâ abbandono della discarica di Cupinoro

La Regione Lazio pare consideri la gestione dei rifiuti un peso di cui liberarsi, piuttosto che un importante ambito delle proprie funzioni: ha subito senza battere ciglio lo scippo dei suoi poteri su Roma trasferiti al Commissario-Sindaco Gualtieri, accettando la proposta, poi ritirata, di cedere la potestÃ di applicare al sito individuato per lâ inceneritore la Legge regionale n. 13 del 2019 sulla *Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale*. Di piÃ, Ã totalmente silente sulla imminente scadenza naturale del piano regionale, che va aggiornato sia perchÃ ampiamente superato, sia per adeguare agli standard europei gli obiettivi di riciclo nellâ ambito delle direttive sulla economia circolare.

In questo quadro si inserisce la volontÃ di liberarsi della gestione del post mortem della discarica di Cupinoro â i cui lavori (dal capping alla riqualificazione paesaggistica) nel 2016 sono stati presi in carico dalla Regione â appioppandola al Comune di Bracciano in virtÃ della legge che assegna tale compito al soggetto che ha gestito lâ impianto durante la sua attivitÃ .

Il Sindaco Crocicchi ritiene illegittima tale decisione in quanto basata su un falso presupposto: infatti, circa 2/3 della discarica sono stati gestiti per anni da societÃ private, come confermato dal TAR che ha riconosciuto al Comune 10 milioni di Euro a titolo di risarcimento per i costi (non di propria competenza) sostenuti per garantire la sicurezza dellâ intero invaso; la rimanente parte (circa 1/3) Ã stata gestita dalla Bracciano Ambiente-SpA, partecipata dal Comune ma autonoma in quanto non operante in regime di â gestione in house â, fallita nel 2016 e di cui la Regione Lazio deteneva Polizze Fideiussorie per circa 9 milioni di Euro la cui escussione, tentata dalla Regione stessa con 7 anni di ritardo, non ha avuto esito positivo.

SarÃ il TAR a decidere chi dovrÃ farsi carico del post mortem trentennale della discarica: il Comune di Bracciano Ã disponibile ad occuparsene, ma non a finanziare tali attivitÃ che riguardano una struttura gestita da altri per fornire un â servizio di rango regionale â avendo acquisito per decenni rifiuti conferiti da 25 Comuni laziali.

L'audienza si terrà il 16 luglio, nel frattempo il sindaco Crocicchi ha emesso due ordinanze per garantire la sicurezza ambientale del sito e la prosecuzione delle attività di monitoraggio che sono state interrotte dalla Regione Lazio. Ha chiesto inoltre un incontro istituzionale con il Presidente Rocca che si è reso disponibile all'apertura di un tavolo istituzionale.

Giuseppe Girardi

L'agone 2024